



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (<i>IdSua:1587219</i>)
Nome del corso in inglese	EDUCATION SCIENCES
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniurb.it/corsi/1757024
Tasse	https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AZZARA' Giuseppe Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Scuola di Scienze della formazione
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici (DISTUM) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AZZARA'	Giuseppe Stefano		PA	1	
2.	DEFELICE	Franco		ID	1	
3.	EMILI	Enrico Angelo		PA	1	

4.	FIORETTI	Silvia	PA	1
5.	LUPI	Andrea	RD	1
6.	MINOIA	Vito	ID	1
7.	RIZZARDI	Mario	PA	1
8.	SCHIAVANO	Giuditta Fiorella	PA	1
9.	SUSCA	Emanuela	RU	1
10.	TOMBOLATO	Monica	RD	1
11.	VALENTINI	Manuela	PA	1

Rappresentanti Studenti	LAZZARINI (Eletta Scuola L-19) VIOLA v.lazzarini@campus.uniurb.it PICCIRILLO (Eletta Scuola L-19) FEDERICA f.piccirillo@campus.uniurb.it ZENATTI (Eletta CPDS L-19) CAMILLA MARIA c.zenatti@campus.uniurb.it
Gruppo di gestione AQ	GIUSEPPE STEFANO AZZARA' ENRICO BOCCIOLESI ENRICO ANGELO EMILI ANNALISA GNUTTI (PTA) ROBERTO TRAVAGLINI
Tutor	Rossella D'UGO Enrico BOCCIOLESI Enrico Angelo EMILI FEDERICA LEONE



Il Corso di Studio in breve

19/05/2023

Il Corso triennale di studio in Scienze dell'educazione afferisce alla Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19).

La didattica del Corso si articola in due curricula che formano le corrispondenti figure professionali:

- "Educatore/trice professionale socio-pedagogico/a e culturale", che presso enti o strutture pubbliche e private si occupa delle problematiche educative in ambito extrascolastico (o, in ambito scolastico, della mediazione scuola/famiglia e di progetti specifici orientati all'alternanza scuola-lavoro e alle attività ricreative). Questo primo curriculum fornisce dunque le conoscenze teoriche e le competenze operative necessarie per comprendere e affrontare la molteplicità e la complessità dei contesti educativi della società odierna, dall'età evolutiva a quella adulta (formazione e riqualificazione professionale) alla terza età.
- "Educatore/trice nei servizi per l'infanzia", che opera negli asili nido (0-3 anni). Questo secondo curriculum infanzia, in ottemperanza al DLgs. 65/2017, si rivolge invece in maniera specifica all'esercizio della professione educativa negli asili nido – per la quale il possesso del titolo L19 è obbligatorio – e integra pertanto il progetto generale che è alla base del corso con le conoscenze e competenze relative alla prima infanzia.

Alcuni insegnamenti sono tenuti parzialmente in lingua inglese e il percorso complessivo del Corso prevede che il/la laureato/a abbia acquisito una conoscenza di livello B1. Il Corso promuove l'internazionalizzazione e la circolazione delle idee anche attraverso lo scambio di docenti da e per le Università estere convenzionate e incentiva la formazione all'estero dei propri studenti/esse tramite il Programma Erasmus, accogliendone a sua volta da altri paesi dell'Unione Europea.

Al termine dei tre anni di studio, conseguita la laurea, lo/la studente/ssa potrà proseguire il suo percorso formativo iscrivendosi alla Laurea magistrale biennale in Pedagogia offerta dalla Scuola di Scienze della Formazione, uno dei cui curriculum (Scienze umane) permette di accedere all'insegnamento nella Scuola Secondaria di secondo grado dopo il conseguimento del titolo e il completamento dei percorsi per la formazione degli insegnanti di cui agli specifici decreti ministeriali. Se il/la laureato/a decidesse invece di optare per una iscrizione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, la norma prevede che, previo il superamento della prova di ingresso, venga ammesso al terzo anno qualora abbia optato per il curriculum 'infanzia' di cui al DLgs. 65/2017.

Il Corso, in sostanza, mette i laureati nelle condizioni di padroneggiare i dispositivi teorici indispensabili ai fini di un consapevole ed efficace inserimento nei diversi ambiti del lavoro educativo. Persegue questa finalità muovendo da un'idea di formazione umana che sia il più possibile completa, ispirata al pensiero critico e orientata al suo esercizio autonomo: i saperi pedagogici e metodologico-didattici si confrontano perciò sistematicamente con quelli filosofici e sono integrati con le necessarie conoscenze in ambito psicologico, storico e sociologico, in una sintesi che consenta di comprendere il senso della relazione educativa nelle sue articolazioni e di praticarla nelle situazioni concrete con un intento fondamentale di carattere inclusivo e rivolto al superamento di qualunque forma di discriminazione.

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757024> (Sito web del Corso di Studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

26/02/2019

L'introduzione del DLgs 65 del 13/04/2017 istituisce il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni e prevede per la qualificazione universitaria del personale dei servizi educativi per l'infanzia il conseguimento della laurea in Scienze dell'educazione e della formazione L-19. Poiché il percorso formativo della L-19 deve soddisfare i requisiti minimi di cui all'allegato B del DM 378/18 si rende necessaria la modifica dell'ordinamento vigente.

In vista di tale modifica, i responsabili della gestione del corso si sono confrontati con i rappresentanti degli enti locali, con l'Ufficio Scolastico Regionale, nonché con rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi. Tali incontri hanno consentito di definire meglio la platea delle Parti Interessate, stabilendo un rapporto di consultazione permanente tra il Gruppo di assicurazione della qualità e gli enti socio-educativi e socio-assistenziali di parte pubblica e privata già coinvolti nei progetti e nelle attività di tirocinio. In particolare, nella riunione del 20 novembre 2018, presenti 14 diversi enti in rappresentanza delle Parti Interessate, sono stati esposti i criteri di riorganizzazione del percorso formativo richiesti dall'allegato B del DM 378/2018 relativo al lavoro degli educatori nei servizi per l'infanzia ed è stato presentato il progetto di nuovo Ordinamento del corso. Dopo un articolato dibattito, gli intervenuti hanno valutato positivamente la proposta ritenendola rispondente ai requisiti di legge e all'esigenza di una crescente qualificazione del personale che opera nel settore della prima infanzia e giudicandola al contempo funzionale alle problematiche specifiche degli operatori.

Risultano presenti i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre a diverse rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali, funge da Presidente della seduta il Prorettore ai Processi Formativi, il quale passa a illustrare il piano dell'Offerta Formativa 2014-2015 (che si riporta in allegato al presente verbale) annunciando con soddisfazione che l'Ateneo non è stato costretto a nuove manovre di razionalizzazione. Si porta all'attenzione dei presenti che saranno mantenuti i corsi esistenti, ma che al contempo sono stati varati nuovi progetti formativi che di fatto hanno portato alla riformulazione dei previgenti corsi.....

OMISSIS

Inoltre, per diversi corsi di studio sono state proposte modifiche di ordinamento mirate ad avere una sempre più attenta corrispondenza fra finalità e proposte formative in osservanza a una strategia di sostenibilità di medio periodo. I Presenti si dichiarano soddisfatti delle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, dalla rinnovata capacità propositiva che in essi viene espressa. Il Sindaco sottolinea che un'offerta formativa qualificata e distintiva rappresenta un valore fondante non solo per l'Ateneo ma per tutto il territorio in cui questo è inserito e si congratula per il risultato.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il profilo culturale e professionale del Cds e la sua conseguente architettura sono stati ristrutturati dal febbraio 2014 in avanti a partire da una prima consultazione a livello d'Ateneo con i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi). Successivi incontri con le Parti Interessate specifiche per il Cds, ovvero con i rappresentanti degli Enti di tirocinio e con i dirigenti scolastici del territorio, hanno permesso di raffinarne i contorni. E' stata così definita la figura professionale dell'Educatore, in tal modo articolata: «Educatori ed operatori socio-assistenziali presso case di accoglienza, centri educativo-ricreativi, centri di aggregazione giovanile, centri per bambini, anziani e famiglie, centri socio-educativi, comunità alloggio, comunità familiari, comunità educative, servizi educativo-territoriali, servizi educativo-domiciliari, Tutor e insegnanti presso servizi di formazione permanente degli operatori socio-educativi e sociali nell'ambito della formazione professionale, Istitutori presso servizi integrativi della prima infanzia».

L'impostazione tracciata nel primo incontro con le parti interessate del 2014 è stata ribadita in diversi incontri successivi, nel corso dei quali è stata via via raffinata l'offerta formativa e sono stati definiti sempre meglio i risultati di apprendimento attesi.

Dal 2017, in seguito al varo della "Legge Iori", il CdS è andato incontro a una profonda ristrutturazione per rispondere alle disposizioni normative che per la prima volta definivano e qualificavano in maniera stringente la figura dell'Educatore. Un successivo serrato confronto con le organizzazioni universitarie nazionali d'area (CONCLEP) e con le Parti Interessate presenti sul territorio (gli Enti socioeducativi e socioassistenziali che costituiscono i partner di tirocinio del CdS e lo sblocco lavorativo naturale dei laureati/e) ha portato al varo degli attuali due curricula: Educatore professionale socio-pedagogico e culturale e Educatore dei servizi per l'infanzia.

Dal 2018 il confronto con le Parti Interessate si è fatto sempre più stretto: il CdS incontra gli Enti almeno due volte l'anno e una loro rappresentanza è stata cooptata nel Gruppo AQ/Riesame. Da quel momento le Parti Interessate vengono consultate per un loro parere ad ogni scadenza istituzionale (Regolamento, SMA, RCR) e per le scelte strategiche più importanti. Gli Enti vengono inoltre presentati agli studenti nel novembre di ogni anno accademico in un'iniziativa che costituisce un momento importante di orientamento in itinere.

E' sulla base di questo confronto costante e pluriennale che – per citare l'azione più importante realizzata di concerto in questi anni – il CdS ha deciso di investire massicciamente sul tirocinio, portandolo dapprima a 149 e poi a 275 ore, al fine di diminuire il gap tra teoria e pratica e favorire un approccio al mondo del lavoro che accorciasse per quanto possibile la distanza tra domanda e offerta.

Dal 2022 la consultazione è diventata ancora più sistematica, con l'istituzione di un Comitato di indirizzo del CdS che annovera numerosi rappresentanti di parte pubblica e privata.

Rimandiamo allo storico dei verbali degli incontri allegato in pdf per una ricostruzione del metodo di consultazione CdS/Parti Interessate.

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757024/assicurazione-della-qualita> (Sito web del CdS - Assicurazione della Qualità)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali incontri con parti interessate 2016-2022



Educatore nei servizi educativi per l'infanzia

funzione in un contesto di lavoro:

La figura dell'Educatore dei servizi per l'infanzia (in ottemperanza al DLgs 65 del 13/04/2017) ha il compito di promuovere la crescita e il pieno sviluppo della personalità del bambino, nonché la sua integrazione nel gruppo e la sua autonomia, attraverso la progettazione e la realizzazione di adeguati percorsi educativi e formativi fondati sulle necessarie conoscenze teoriche e competenze metodologiche e relazionali. La figura professionale ha inoltre competenza nella comprensione e gestione delle problematiche relative alla disabilità, al disagio sociale e all'integrazione culturale. Collabora con gli altri Educatori d'infanzia, con i coordinatori pedagogici, con i pedagogisti e, eventualmente, con i dirigenti scolastici.

competenze associate alla funzione:

Gli educatori dei servizi educativi per l'infanzia (nidi d'infanzia, nidi domiciliari, ecc.) - in ottemperanza al DLgs 65 del 13/04/2017 - devono saper progettare e realizzare azioni e interventi formativi e di recupero nell'ambito dei servizi per l'infanzia e devono pertanto associare alle fondamentali capacità di cura e accoglienza e alla non meno indispensabile creatività anche competenze legate allo sviluppo evolutivo del bambino, al gioco nelle sue funzioni cognitive ed emotive, all'attività motoria come momento imprescindibile dello sviluppo integrale della personalità.

sbocchi occupazionali:

- Educatori nei nidi d'infanzia e domiciliari

Educatore socio pedagogico e culturale

funzione in un contesto di lavoro:

L'Educatore professionale socio-pedagogico e culturale affronta le problematiche educative nella pre-adolescenza, nell'adolescenza e nell'età adulta, favorendo tramite la sua progettazione educativa il pieno sviluppo delle potenzialità individuali, l'autonomia personale, l'equilibrio e la capacità di entrare in relazione con gli altri. Si occupa anche dei processi formativi e può svolgere una funzione di mediazione nei rapporti tra famiglia e scuola ai diversi livelli. Tra le sue funzioni anche il supporto ai processi di riqualificazione professionale in contesti di lavoro aziendale e nel settore delle risorse umane.

Collabora con gli altri educatori e con i dirigenti degli enti privati e pubblici di formazione e con quelli socio-educativi e socio-assistenziali e può svolgere attività di coordinamento ma non può avere ruoli di direzione per i quali, in seguito alla istituzione della figura dell'Educatore professionale (Legge 205/17) è previsto il possesso della laurea magistrale (LM85).

competenze associate alla funzione:

Operatori socio-pedagogici per l'adolescenza devono conoscere le specifiche problematiche educative dell'adolescenza; avere doti di ascolto, cura e accoglienza; avere una conoscenza approfondita dei contesti del disagio sociale, anche in relazione all'incontro tra culture diverse; saper progettare interventi educativi mirati, anche in riferimento alle disabilità; mediare tra famiglia e istituzioni formative; promuovere il benessere e l'integrazione del gruppo e la coesione della comunità. Le competenze necessarie sono fornite prevalentemente dai corsi di Pedagogia generale, Psicologia dello sviluppo, mentre quelle relative alle disabilità dai corsi di Pedagogia speciale e Didattica speciale.

Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale, rivolgendosi all'età adulta e a problematiche tangenti a quelle del mondo del lavoro, oltre a possedere le competenze generali e trasversali della figura dell'Educatore devono conoscere i contesti sociali, storici e culturali nei quali si articola il mondo del lavoro al fine di interpretare quest'ultimo come spazio di emancipazione e promozione umana. Sono particolarmente importanti in questo caso i corsi di Educazione degli adulti, Pedagogia sociale, Psicopedagogia, le discipline filosofiche, storiche, sociologiche.

sbocchi occupazionali:

- Educatori professionali socio-assistenziali presso case di accoglienza, centri educativo-ricreativi, centri di

aggregazione giovanile, centri per bambini, anziani e famiglie, centri socio-educativi, comunità alloggio, comunità familiari, comunità educative, servizi educativo-territoriali, servizi educativo-domiciliari.

- Educatori e Tutor presso i servizi di gestione delle risorse umane e presso i servizi di formazione permanente e riqualificazione nelle aziende e negli enti pubblici.
- Educatori e Tutor nell'ambito della formazione professionale.
- Educatori scolastici e mediatori che si occupano di tematiche integrative rispetto a quelle curriculari (nuovi media, bullismo, conflitti familiari, ecc. ecc.).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0) **CORSO NON ABILITANTE AI FINI DELL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA**
2. Educatori professionali - (3.2.1.2.7)
3. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
4. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

18/02/2019

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze dell'educazione (classe L-19) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

E' prevista altresì la verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale secondo le modalità stabilite dalla Commissione V.P.I. d'Ateneo. In caso di non raggiungimento delle conoscenze iniziali minime necessarie per una corretta fruizione degli insegnamenti, e in particolare nell'ambito pedagogico e in quello storico-filosofico, sono previsti obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare durante il primo anno di corso (seminari, percorsi di tutoraggio).



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

13/06/2023

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione (classe L-19) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Non è previsto un numero programmato: le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile dal Corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse.

È prevista una prova obbligatoria di Verifica della adeguata Preparazione Iniziale (test VPI), che verte sul possesso delle competenze linguistiche e comunicative di base e di adeguate capacità di ragionamento logico, finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi.

Il test VPI viene somministrato in almeno due edizioni: una prima dell'inizio del primo semestre, in tempo utile per l'avvio delle attività didattiche, e un'altra entro il mese di febbraio dell'anno accademico relativo all'immatricolazione. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a sostenere la VPI nella prima data prevista.

Il test VPI adottato dal Corso di Laurea è erogato dal CISDEL. Sono esonerati dal test VPI:

- le studentesse e gli studenti con un voto di maturità uguale o superiore a 80;
- chi risulta in possesso una laurea precedentemente conseguita;
- chi si trasferisce da altro Corso di studi dell'Università di Urbino e ha già superato la VPI;
- chi si trasferisce da analogo o diverso Corso di studi di altra Università per iscriversi a un anno successivo al primo ed è già in possesso di un attestato analogo;
- chi presenta certificazione TOLC SU CISIA ottenuta negli ultimi 24 mesi con punteggio di almeno 12/50.

Le indicazioni dettagliate su date, orari, modalità di svolgimento delle edizioni del test VPI, nonché su argomenti, struttura e soglia di superamento del test stesso, sono pubblicate nella pagina web del CdS.

La mancata partecipazione al test VPI, così come il suo mancato superamento, comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli OFA si ritengono assolti attraverso il recupero delle competenze nelle aree identificate, da accertare mediante una successiva verifica attraverso la partecipazione ai corsi di recupero organizzati dal Cisdell al termine del/i quali è previsto l'accertamento del superamento degli OFA. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità di sostenere esami di profitto relativi ad anni successivi al primo.

Un'ulteriore verifica della preparazione iniziale in ambito storico-filosofico e pedagogico (VPSFP), gestita dal CdS e non obbligatoria, indirizza gli studente e le studentesse che presentino particolari carenze in queste aree specifiche a seguire appositi seminari di recupero.

È possibile la contemporanea iscrizione al presente corso di studio ed a qualsiasi altro corso di studio non appartenente alla stessa classe di laurea, purché i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e ulteriori, riferite all'offerta didattica programmata.

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757024/accesso-al-corso> (Sito web del CdS - Accesso al corso)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

26/02/2019

Nell'ambito degli obiettivi formativi della classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione, il Corso di studi in Scienze dell'educazione si propone di fornire conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, anche con riferimento alle persone con bisogni educativi speciali, integrate da conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, storiche, storico-sociali, sociologiche e psicologiche declinate in funzione di una solida conoscenza delle problematiche educative e dei contesti sociali nei quali esse si manifestano. Il corso mira inoltre all'acquisizione di conoscenze e competenze per l'analisi della realtà sociale, culturale e geografica del territorio; nonché per la elaborazione, realizzazione e valutazione di progetti educativi rivolti a tutte le età della vita: dalla prima infanzia all'età adulta, anche con riferimento alle disabilità. Il corso è finalizzato altresì a far acquisire abilità e competenze pedagogico-progettuali e metodologico- didattiche utili a progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi educativi per la prima infanzia, nonché processi di formazione continua per l'età adulta.

Il corso prevede approfondimenti in due direzioni: nell'acquisizione di una solida cultura dell'infanzia costituita da conoscenze teoriche e metodologiche sullo sviluppo cognitivo, affettivo e motorio del bambino, nonché su aspetti legati all'educazione alla salute; nell'acquisizione di una solida cultura della formazione e dell'educazione costituita da conoscenze e competenze per la gestione di interventi educativi e formativi nei servizi e nel mondo della formazione professionale.

L'acquisizione di tali conoscenze teoriche fondamentali e delle relative competenze metodologiche sono finalizzate, da un lato, alla elaborazione di quadri concettuali utili a comprendere e interpretare le diverse problematiche educative nella loro complessità e nel contesto storico, geografico, sociale e culturale che le determina; dall'altro lato, all'analisi, la gestione e la valutazione delle situazioni educative sul medio-lungo periodo e in riferimento a problematiche generali e di gruppo, colte anche in questo caso sotto il profilo culturale, sociale, storico-sociale e psicologico.

Il corso prevede altresì il possesso fluente, in forma scritta e orale, della lingua inglese, oltre a quella italiana.

Idonee competenze di gestione e comunicazione delle informazioni attraverso strumenti informatici.

Il corso prevede insegnamenti finalizzati all'acquisizione di costrutti concettuali, approcci metodologici e linguaggi scientifico-disciplinari nell'area delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, nell'area delle discipline storiche, filosofiche e sociologiche e nell'area delle discipline per l'integrazione dei disabili nonché della lingua inglese e delle abilità informatiche. Il corso prevede altresì attività obbligatorie di laboratorio, finalizzate all'applicazione di conoscenze e realizzate attraverso pratiche di simulazione e documentazione basate sull'esperienza nell'area pedagogica e metodologico-didattica. Il corso prevede infine attività obbligatorie di tirocinio presso enti pubblici e privati e in particolare nei vari servizi educativi e formativi.

▶ **QUADRO**
A4.b.1
R^{AD}

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Conoscenza degli elementi di base delle discipline pedagogiche, storico-filosofiche, psicologiche, della storia di queste discipline, delle loro metodologie e del loro stato di avanzamento più recente - assieme alla capacità di leggere in maniera autonoma i testi fondamentali di riferimento -, al fine di comprendere le specifiche problematiche e situazioni educative nel loro contesto.</p> <p>Le conoscenze e la capacità di comprendere sono acquisite attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la frequenza assidua e attiva alle lezioni; - lo studio individuale e di gruppo, costante e approfondito; - la partecipazione alle attività seminariali <p>La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione è effettuata attraverso prove strutturate, prove semi strutturate, prove aperte (scritte o orali) riferite a contenuti nelle diverse aree di apprendimento.</p> <p>I criteri di valutazione riguardano la padronanza delle conoscenze e la comprensione dei contenuti dei programmi di studio.</p>	
---	---	--

<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Capacità di applicare alle problematiche concrete le conoscenze acquisite sulla base di un giudizio autonomo e competente e di un approccio critico che faccia interagire i diversi saperi disciplinari. Capacità di trasmettere queste conoscenze e di confrontarsi in maniera argomentata in contesti professionali e in situazioni lavorative.</p> <p>Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono acquisite attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione attiva alle lezioni e, in particolar modo, alle attività di laboratorio - lo svolgimento di compiti didattici centrati su problematiche educative concrete - attività di tipo riflessivo svolte nell'ambito degli insegnamenti e nelle attività di laboratorio e tirocinio <p>La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione è effettuata attraverso prove semi-strutturate, prove aperte (scritte o orali) riferite a situazioni problematiche, casi studio ecc.</p> <p>I criteri di valutazione riguardano l'elaborazione delle conoscenze in funzione dei problemi posti e il trasferimento di conoscenze concettuali e metodologiche a contesti diversi.</p>	
---	--	--

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Corsi di scrittura

I corsi di scrittura rafforzano il padroneggiamento dell'italiano scritto da parte degli studenti. Si concentrano sulla conoscenza delle regole e caratteristiche generali della lingua italiana e delle forme che essa assume nei documenti ma anche sulla comprensione di testi espositivi e argomentativi e sull'abilità nella loro redazione. Particolare attenzione è rivolta alla concatenazione logica del ragionamento e alla capacità di sintesi.

Inglese

L'insegnamento della lingua inglese intende garantire conoscenze e competenze linguistiche orali e scritte di livello B1 secondo le indicazioni del Quadro Comune Europeo. A tal fine è previsto anche un insegnamento facoltativo di livello A2

Abilità informatiche

Le abilità informatiche previste sono quelle indispensabili per le discipline umanistiche e prevedono uso del computer e gestione file, elaborazione di testi in Word, gestione di database (Access), navigazione internet e posta elettronica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Corsi di scrittura

Lo studente dovrà saper applicare la conoscenza della lingua italiana nei più diversi contesti didattici e formativi, dalla trasmissione teorica delle regole e del loro uso alla correzione degli elaborati.

Inglese

Lo studente deve saper padroneggiare la lingua inglese in contesti didattici e formativi rivolti alla comunicazione con e tra gli allievi. Dovrà anche saper utilizzare l'inglese per l'aggiornamento professionale e il confronto con altre esperienze educative e con colleghi di lingua straniera.

Abilità informatiche

Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare le abilità informatiche acquisite sia in contesti di aggiornamento professionale e nella comunicazione in ambito di lavoro, sia nell'organizzazione della didattica e per un più efficace svolgimento quotidiano di quest'ultima.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITÀ INFORMATICHE [url](#)

CORSO DI SCRITTURA [url](#)

LINGUA INGLESE (LIVELLO A2) [url](#)

LINGUA INGLESE (LIVELLO B1) [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE

Conoscenza e comprensione

Per un'adeguata comprensione delle diverse situazioni educative, lo studente deve acquisire una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito pedagogico e metodologico-didattico, sia sul piano della storia e delle articolazioni teoriche del concetto di educazione, sia nelle applicazioni cognitive e sociali che questo può avere. Deve inoltre essere in grado di comprendere le nozioni fondamentali dei saperi pedagogici e di usarli come base per la comprensione delle pubblicazioni connesse all'area scientifica dell'educazione e della formazione, anche in riferimento agli sviluppi più recenti della ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper usare in maniera appropriata e flessibile quanto appreso attraverso l'approfondimento dei saperi pedagogici e metodologico-didattici, trasformando queste conoscenze in competenze e abilità idonee alla soluzione dei problemi specifici ai diversi servizi socio-educativi e ai diversi soggetti, dimostrando il possesso di un profilo professionale autonomo adeguato alle questioni educative e formative della società odierna. Dovrà perciò essere capace di cogliere la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti, analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, psicologico) in modo da formulare autonomamente adeguate ipotesi di intervento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DEI CONTESTI EXTRASCOLASTICI [url](#)

DIDATTICA DEI SAPERI (*modulo di VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI/DIDATTICA DEI SAPERI*) [url](#)

DIDATTICA GENERALE [url](#)

DIDATTICA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (*modulo di VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA_DIDATTICA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA*) [url](#)

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE DELL'INFANZIA [url](#)

LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIO-PEDAGOGICO [url](#)

LABORATORIO DI METODOLOGIE PER IL LAVORO COLLABORATIVO IN EQUIPE [url](#)
LABORATORIO DI PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE [url](#)
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE EDUCATIVA [url](#)
LETTERATURA PER L'INFANZIA (*modulo di LINGUAGGI E MEDIATORI DIDATTICI PER L'INFANZIA LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)
METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA (*modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA/PEDAGOGIA INTERCULTURALE*) [url](#)
PEDAGOGIA DEL GIOCO [url](#)
PEDAGOGIA DEL GIOCO E DELLE ATTIVITÀ SOCIALI [url](#)
PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA [url](#)
PEDAGOGIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE ATTIVITÀ SOCIALI [url](#)
PEDAGOGIA GENERALE [url](#)
PEDAGOGIA INTERCULTURALE (*modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA/PEDAGOGIA INTERCULTURALE*) [url](#)
PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI (*modulo di PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE*) [url](#)
PSICOPEDAGOGIA (*modulo di PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE/PSICOPEDAGOGIA*) [url](#)
PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (*modulo di PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE/PSICOPEDAGOGIA*) [url](#)
STORIA DELLA PEDAGOGIA [url](#)
VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI (*modulo di VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI/DIDATTICA DEI SAPERI*) [url](#)
VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA (*modulo di VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA DIDATTICA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA*) [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE STORICHE, FILOSOFICHE E SOCIOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Gli studenti devono acquisire una conoscenza di base della filosofia in una prospettiva storica, morale e teoretica, dimostrando di padroneggiare concetti, problemi, tendenze teoriche (anche le più recenti) con particolare attenzione alle ricadute in ambito educativo, sociale e politico. Queste conoscenze, assieme a quella degli elementi di base della sociologia, della storia moderna e contemporanea e della storia sociale, faciliteranno un approccio consapevole e autonomo alle problematiche che fanno da contesto ai processi educativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze storico-filosofiche e sociologiche vanno applicate non solo nella trasmissione di specifiche conoscenze settoriali ma per una adeguata comprensione delle situazioni educative, dei problemi che le innervano e del contesto sociale da cui sorgono, oltre che nella definizione di costrutti concettuali e procedure metodologiche relative ai diversi ambiti disciplinari e all'interazione tra essi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DELLA CULTURA [url](#)

FILOSOFIA E SOCIETÀ [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA (*modulo di FILOSOFIA TEORETICA/STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA*) [url](#)

PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA*) [url](#)

PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA*) [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'INFANZIA [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)
STORIA DELLA FILOSOFIA [url](#)
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO [url](#)
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA [url](#)
STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA (*modulo di FILOSOFIA TEORETICA/STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA*)
[url](#)
STORIA SOCIALE [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà acquisire le conoscenze fondamentali che riguardano le disabilità, i bisogni educativi speciali e i disturbi specifici dell'apprendimento. Dovrà inoltre saper comprendere e interpretare i problemi che nascono dall'accoglienza delle persone disabili e dalla necessità di elaborare di volta in volta interventi didattici calibrati sulle loro esigenze specifiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite devono tradursi nella capacità dello studente di prevedere le situazioni di difficoltà cognitiva e relazionale delle persone disabili e di adattarsi ai loro mutamenti. Dovrà inoltre saper progettare interventi educativi speciali costruendo in maniera autonoma contesti inclusivi e di integrazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ATTIVITÀ MOTORIA E DISABILITÀ (*modulo di ATTIVITÀ MOTORIA E DISABILITÀ/DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)

DIDATTICA SPECIALE [url](#)

DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE (*modulo di ATTIVITÀ MOTORIA E DISABILITÀ/DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE [url](#)

PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE (*modulo di PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI_PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE*) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato deve mostrare la capacità di analizzare criticamente, in maniera autonoma e in modo circostanziato le diverse problematiche e situazioni educative individuando nelle loro connessioni i dati sociali, culturali e psicologici pertinenti e rilevanti che lo innervano e che sono rilevanti per la formulazione di giudizi, valutazioni e scelte educative e formative e mettendo anche alla prova i propri valori di riferimento. Deve inoltre saper prestare attenzione agli aspetti complessi della soggettività delle persone coinvolte nei processi educativi, dalla prima infanzia all'età adulta, curando gli aspetti cognitivi ma anche quelli emotivi, motivazionali e psicologici e le loro componenti sociali.

Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, il laureato è in grado di elaborare le informazioni anche attraverso il rilevamento di dati specifici e di progettare, organizzare e gestire le attività educative e formative su questa base ipotizzate, avvalendosi delle conoscenze e delle competenze acquisite, incluse quelle relazionali e comunicative e assicurando organicità e coerenza al progetto educativo. Inoltre è in grado di monitorare l'intervento educativo e formativo in modo flessibile rispetto alle esigenze del contesto e di valutare gli esiti delle scelte educative in relazione agli obiettivi definiti e alle ipotesi di intervento formulate.

L'autonomia di giudizio e la sua applicazione è rafforzata attraverso seminari di approfondimento e di discussione, pratiche di simulazione, produzione di elaborati, attività di tirocinio sul campo.

La verifica dell'apprendimento e della capacità di giudizio autonomo avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi attraverso relazioni e/o progetti.

Abilità comunicative

Il laureato deve essere in grado di interloquire con le persone di cui cura il percorso educativo. Deve anche essere in grado di confrontarsi in maniera argomentata nell'ambito di un gruppo di lavoro e al suo esterno. Deve perciò saper comunicare a destinatari esperti e non esperti dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni educative, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. Pertanto, coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, deve saper elaborare in maniera chiara il proprio pensiero e esprimerlo oralmente o in forma scritta, anche in inglese e servendosi di mezzi informatici.

Lo sviluppo di queste abilità è un risultato da coltivare in maniera trasversale attraverso lezioni, seminari di discussione, attività laboratoriali e produzione di elaborati da parte degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Capacità di apprendimento

L'educatore deve conseguire strategie per imparare con un alto livello di autonomia ed essere così in grado di acquisire anche al di fuori del percorso universitario nuove conoscenze, competenze e abilità inerenti il campo degli studi relativi all'educazione. Pertanto, coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, deve saper riconoscere le proprie lacune e i propri bisogni di formazione; deve essere in grado di acquisire nuove conoscenze e competenze attraverso la riflessione e la rielaborazione della propria esperienza formativa e

attraverso l'individuazione delle più proficue opportunità di studio, di confronto e di aggiornamento. Deve, infine, saper mettere alla prova attraverso la verifica della pratica le competenze acquisite e rielaborarle e accrescerle in un continuo processo di feedback.

Le capacità di apprendimento vengono sollecitate attraverso seminari di approfondimento, attività laboratoriali, attività di tirocinio sul campo.

La verifica dell'autonomia di apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

26/02/2019

La prova finale del corso di laurea triennale costituisce un importante momento formativo a completamento del percorso individuale. Consiste nella redazione di un elaborato scritto inerente uno degli ambiti disciplinari del curriculum, coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea e tematizzato su un contenuto rilevante per il profilo professionale a cui il corso prepara. L'elaborato potrà andare dall'analisi teorica e/o empirica di problematiche, contesti o interventi educativi, al resoconto critico di attività di Laboratorio o Tirocinio.

Alla prova è stato attribuito un numero di CFU (8) misurato sul tempo che lo studente dovrà effettivamente impiegare per redigerla, tenuto conto che si prevede un breve elaborato, la cui stesura dovrà includere anche una fase di ricognizione su fonti bibliografiche.

Criteri di valutazione dell'elaborato finale: coerenza rispetto agli obiettivi formativi e professionali, maturità culturale e capacità di riflessione critica e di elaborazione intellettuale personale, rispondenza ai requisiti dell'ambito disciplinare al quale l'elaborato fa riferimento, padronanza della lingua italiana, capacità di articolazione logica del pensiero.



13/06/2023

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto, concordato e sotto la guida di un/a docente Relatore/trice, che ha la finalità di mettere alla prova, oltre alle capacità di scrittura e argomentazione, le potenzialità di riflessione ed elaborazione autonoma in merito ad una questione generale o a un tema specifico e circoscritto di ambito pedagogico, filosofico, storico, psicologico e delle altre aree tematiche del Cds, sulla base delle conoscenze e delle metodologie apprese. Lo studente deve dimostrarsi in grado di rielaborare, sintetizzare e presentare le conoscenze acquisite al fine di esprimere la propria maturità rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del Corso di studi, confrontandosi con un argomento pertinente al curriculum degli studi o alle esperienze maturate in attività di stage e tirocinio. Viene valutata anche la rispondenza dell'elaborato ai requisiti dell'ambito disciplinare al quale l'elaborato fa riferimento.

Una volta approvato dal/dalla Relatore/trice, l'elaborato viene da questi valutato. Il/La Relatore/trice propone il punteggio da attribuire e lo sottopone alla Commissione di proclamazione. La Commissione formula il voto finale di conseguimento titolo sulla base:

- a. della media ponderata (voto pesato per il numero dei CFU del singolo esame) degli esami sostenuti nel percorso formativo, espressa in 110mi;
- b. della valutazione dell'elaborato finale;
- c. dei punti aggiuntivi assegnati sulla base delle determinazioni assunte dal Senato Accademico/Dipartimento;

La Commissione, infine, proclama pubblicamente la votazione finale e l'eventuale attribuzione di lode, con contestuale consegna del diploma di laurea.

Per tutti gli approfondimenti necessari rinviamo alle Linee guida del CdS relative alla prova finale, che forniscono in maniera trasparente a studenti e docenti indicazioni sulla procedura da seguire, definendo le modalità di richiesta e assegnazione degli elaborati, esplicitando le loro tipologie e le tappe del loro svolgimento, definendo i criteri di valutazione adottati in sede di discussione finale. Le Linee guida sono rinvenibili nel pdf allegato.

Il CdS prevede il rilascio del Diploma Supplement, documento bilingue (italiano-inglese) integrativo del titolo di studio, in uso tra i Paesi dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757024/tesi-di-laurea> (Sito web del CdS - Tesi di laurea)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee Guida lauree Scuola di scienze della formazione



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico a.a. 2023/2024

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniurb.it/corsi/1757024/calendario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniurb.it/corsi/1757024/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale




<https://www.uniurb.it/corsi/1757024/tesi-di-laurea>

▶ QUADRO B3



Docenti titolari di insegnamento


Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	ABILITÀ INFORMATICHE link	RUSSO STEFANO CV		4	32	
2.	NN	Anno	ABILITÀ INFORMATICHE link	RUSSO		4	32	

		di corso 1		STEFANO CV				
3.	NN	Anno di corso 1	CORSO DI SCRITTURA link	SGATTONI MARCO CV		4	32	
4.	NN	Anno di corso 1	CORSO DI SCRITTURA link	SGATTONI MARCO CV		4	32	
5.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA DEI CONTESTI EXTRASCOLASTICI link	MINOIA VITO CV	ID	5	40	
6.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA SPECIALE link	EMILI ENRICO ANGELO CV	PA	5	40	
7.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA SPECIALE link	EMILI ENRICO ANGELO CV	PA	5	40	
8.	BIO/07	Anno di corso 1	EDUCAZIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILITÀ link	SANTOLINI RICCARDO CV	PA	5	40	
9.	M-FIL/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA TEORETICA (<i>modulo di FILOSOFIA TEORETICA/STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA</i>) link	BOZZETTI MAURO CV	PA	5	40	
10.	M-FIL/01 M-FIL/06	Anno di corso 1	FILOSOFIA TEORETICA/STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA link			10		
11.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE DELL'INFANZIA (<i>modulo di IGIENE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE DELL'INFANZIA/NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</i>) link	SCHIAVANO GIUDITTA FIORELLA CV	PA	5	40	
12.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE DELL'INFANZIA (<i>modulo di IGIENE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE DELL'INFANZIA/NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</i>) link	BALDELLI GIULIA CV	ID	5	40	
13.	MED/39 MED/42	Anno di	IGIENE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE DELL'INFANZIA/NEUROPSICHIATRIA			10		

		corso 1	INFANTILE link				
14.	M-PED/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE DELL'INFANZIA link	VERNICE MIRTA CV	PA	2	16
15.	M-PED/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIO-PEDAGOGICO link	TRAVAGLINI ROBERTO CV	PA	2	16
16.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE (LIVELLO A2) link	GARDELLINI GIULIANA CV	RD	5	40
17.	MED/39	Anno di corso 1	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (<i>modulo di IGIENE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE DELL'INFANZIA/NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</i>) link	GAGLIARDI CHIARA CV		5	40
18.	MED/39	Anno di corso 1	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (<i>modulo di IGIENE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE DELL'INFANZIA/NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</i>) link	GAGLIARDI CHIARA CV		5	40
19.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DEL GIOCO E DELLE ATTIVITÀ SOCIALI link	MASCIA TIZIANA CV		5	40
20.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA link			5	
21.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLE ISTITUZIONI E DELL'ATTIVITÀ SOCIALI link	DI GIACOMO SABRINA		5	40
22.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE link			5	40
23.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE link	GASPARI PATRIZIA CV	PO	5	40
24.	M-PSI/01	Anno di	PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</i>)	VERNICE MIRTA CV	PA	5	40

		corso 1	DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA) link						
25.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA</i>) link	SILVESTRI VALENTINA		5	40		
26.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DISABILITÀ link	COTTINI LUCIO CV	PO	5	40		
27.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO link	PONTI LUCIA CV	PA	5	40		
28.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA</i>) link	RIZZARDI MARIO CV	PA	5	40		
29.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA</i>) link			5	40		
30.	M-PSI/04 M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA link			10			
31.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA link	AZZARA' GIUSEPPE STEFANO CV	PA	5	40		
32.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA link	AZZARA' GIUSEPPE STEFANO CV	PA	5	40		
33.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA link	BONACINA GIOVANNI CV	PO	5	40		
34.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA link	BONACINA GIOVANNI CV	PO	5	40		
35.	M-FIL/06	Anno di	STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO link	SANTI RAFFAELLA	PA	5	40		

		corso 1		CV				
36.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA (<i>modulo di FILOSOFIA TEORETICA/STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA</i>) link	AZZARA' GIUSEPPE STEFANO CV	PA	5	40	
37.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA link	ODINI LUCA CV	RD	5	40	
38.	M-EDF/01	Anno di corso 2	ATTIVITÀ MOTORIA E DISABILITÀ (<i>modulo di ATTIVITÀ MOTORIA E DISABILITÀ/DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE</i>) link			5		
39.	M-EDF/01 M-PED/03	Anno di corso 2	ATTIVITÀ MOTORIA E DISABILITÀ/DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE link			10		
40.	M-PED/03	Anno di corso 2	DIDATTICA GENERALE link			10		
41.	M-PED/03	Anno di corso 2	DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE (<i>modulo di ATTIVITÀ MOTORIA E DISABILITÀ/DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE</i>) link			5		
42.	M-FIL/06	Anno di corso 2	FILOSOFIA DELLA CULTURA link			5		
43.	M-PED/03	Anno di corso 2	LABORATORIO DI DIDATTICA E METODOLOGIA DEL GIOCO link			3		
44.	M-PED/04	Anno di corso 2	LABORATORIO DI METODOLOGIE PER IL LAVORO COLLABORATIVO IN EQUIPE link			3		
45.	M-PED/03	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE link			3		
46.	M-PED/04	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE EDUCATIVA link			3		

47.	M-PED/02	Anno di corso 2	LETTERATURA PER L'INFANZIA (modulo di LINGUAGGI E MEDIATORI DIDATTICI PER L'INFANZIA LETTERATURA PER L'INFANZIA) link	5
48.	M-PED/03	Anno di corso 2	LINGUAGGI E MEDIATORI DIDATTICI PER L'INFANZIA (modulo di LINGUAGGI E MEDIATORI DIDATTICI PER L'INFANZIA LETTERATURA PER L'INFANZIA) link	5
49.	M-PED/03 M-PED/02	Anno di corso 2	LINGUAGGI E MEDIATORI DIDATTICI PER L'INFANZIA LETTERATURA PER L'INFANZIA link	10
50.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DEL GIOCO link	5
51.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA GENERALE link	10
52.	M-PED/01	Anno di corso 2	PSICOPEDAGOGIA link	5
53.	SPS/07	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA GENERALE link	5
54.	M-FIL/06	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA link	5
55.	M-PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA DEI SAPERI (modulo di VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI/DIDATTICA DEI SAPERI) link	5
56.	M-PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (modulo di VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA DIDATTICA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA) link	5
57.	M-PED/01	Anno di corso 3	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE link	5

58.	M-FIL/06	Anno di corso 3	FILOSOFIA E SOCIETÀ link	5
59.	L-LIN/12	Anno di corso 3	LINGUA INGLESE (LIVELLO B1) link	5
60.	M-PED/01	Anno di corso 3	METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA/PEDAGOGIA INTERCULTURALE</i>) link	5
61.	M-PED/01	Anno di corso 3	METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA/PEDAGOGIA INTERCULTURALE link	10
62.	SECS-P/08	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI link	5
63.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA INTERCULTURALE (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA/PEDAGOGIA INTERCULTURALE</i>) link	5
64.	M-PED/01	Anno di corso 3	PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI (<i>modulo di PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI_PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE</i>) link	5
65.	M-PED/01 M-PED/03	Anno di corso 3	PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI_PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE link	10
66.	M-PED/03	Anno di corso 3	PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE (<i>modulo di PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI_PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE</i>) link	5
67.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link	8
68.	M-PED/01	Anno di corso 3	PSICOPEDAGOGIA (<i>modulo di PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE/PSICOPEDAGOGIA</i>) link	5

69.	M-PED/01	Anno di corso 3	PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (<i>modulo di PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE/PSICOPEDAGOGIA</i>) link	5
70.	M-PED/01	Anno di corso 3	PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE/PSICOPEDAGOGIA link	10
71.	SPS/08	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DELL'INFANZIA link	5
72.	M-STO/04	Anno di corso 3	STORIA SOCIALE link	5
73.	M-PED/04	Anno di corso 3	VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI (<i>modulo di VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI/DIDATTICA DEI SAPERI</i>) link	5
74.	M-PED/03 M-PED/04	Anno di corso 3	VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI/DIDATTICA DEI SAPERI link	10
75.	M-PED/04	Anno di corso 3	VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA (<i>modulo di VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA_DIDATTICA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA</i>) link	5
76.	M-PED/03 M-PED/04	Anno di corso 3	VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA_DIDATTICA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA link	10



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule (si rimanda al file allegato per il dettaglio delle aule in cui si è svolta l'attività didattica del CdS per l'a.a. 2022/2023)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule informatiche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche (si rimanda al file allegato per il dettaglio dei Laboratori e della Aule Informatiche in cui si è svolta l'attività didattica della Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2022/2023)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio (si rimanda al file allegato per il dettaglio delle Sale studio a disposizione degli studenti della Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2022/2023)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/biblioteche>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Gruppo AQ/Riesame del CdS gestisce il servizio di comunicazione dei contenuti del CdS in materia di offerta formativa. Il massimo sforzo di comunicazione viene effettuato tra la primavera e l'estate, a cavallo degli esami di maturità: il CdS viene presentato almeno tre volte tra maggio e settembre nell'ambito degli Open Days online e in presenza organizzati ogni anno dall'Ateneo. Un'altra iniziativa di orientamento rivolta alle scuole è Università Aperta, che si tiene solitamente a febbraio.

E' operativo un servizio di orientamento permanente in ingresso gestito dall'Ateneo, per fornire una corretta conoscenza degli obiettivi formativi e delle caratteristiche del CdS e favorire una scelta consapevole da parte degli studenti in uscita dalle scuole superiori. Nel sito della Scuola di Scienze della Formazione è stato inoltre attivato uno Sportello online che rimane operativo tutto l'anno, anche durante i periodi di chiusura ufficiale. Lo sportello è curato dagli studenti-tutor, contattabili sia in presenza presso lo sportello (secondo un calendario continuamente aggiornato e pubblicato sul sito della Scuola), sia attraverso servizi di informazione on-line e mediante posta elettronica.

E' attiva anche una pagina informativa sui social network per una rapida ed efficace comunicazione anche con i potenziali studenti in ingresso.

26/05/2023

All'inizio di ogni Anno Accademico, e dunque in un momento dell'esperienza degli studenti che può essere ancora considerata 'di ingresso' o di primo approccio, il CdS affianca ai corsi di rafforzamento delle competenze iniziali degli studenti gestiti dal Cisdell due seminari intensivi a carattere pedagogico e storico-filosofico.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)

Descrizione link: Sito web del CdS - Orientamento

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757024/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Presentazione CdS L19



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Cds può utilizzare due strutture di supporto sempre operative. La prima è costituita dal gruppo di docenti tutor del Corso (v. quadro PRESENTAZIONE/Referenti e strutture); la seconda dagli studenti-senior, i quali offrono assistenza agli studenti sia in presenza, sia on-line. Gli studenti senior vengono selezionati sulla base di un bando pubblico annuale dalla Commissione Tutorato e Innovazione Didattica e sono individuati tra gli studenti iscritti almeno al quarto anno di Scienze della formazione primaria, gli studenti iscritti ad altro CdS magistrale, i dottorandi di ricerca.

26/05/2023

I tutor svolgono un'importante attività di supporto alla Scuola, mettendosi a disposizione degli studenti secondo modalità concordate con il Delegato di Dipartimento della Commissione Tutorato e Innovazione Didattica.

E' compito istituzionale dei tutor accompagnare la formazione universitaria degli studenti lungo tutto il corso dei loro studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e promuovendo strategie per la rimozione degli ostacoli che possono frapporsi a una proficua frequenza, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)

Descrizione link: Sito web del CdS - ServizioTutor

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757024/tutor-helpdesk>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Studenti-tutor in servizio e funzioni



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il CdS prevede lo svolgimento di tirocini e stage presso strutture pubbliche e private esterne all'Università, al fine di creare un collegamento diretto tra didattica universitaria e processi conoscitivo-esperienziali e per mettere alla prova le

13/06/2023

competenze acquisite dagli studenti. Il tirocinio consiste nella partecipazione dello studente all'attività della struttura ospitante, realizzata secondo modalità differenziate in funzione di specifici progetti concordati con la struttura stessa. Tale partecipazione consiste soprattutto e in maniera specifica in attività di tipo osservativo e di ricerca.

Il Corso ha stabilito convenzioni con numerosi enti socio-assistenziali e educativi iscritti agli albi regionali, le cui caratteristiche sono ritenute idonee a soddisfare le esigenze di tirocinio degli studenti e che possono incontrare le loro attitudini. Esigenze e attitudini, che emergono per lo più nel corso degli esami e delle attività di laboratorio, sono valutate dai supervisori di tirocinio, docenti che fungono anche da tutor e assistono gli studenti nell'elaborazione del loro progetto di tirocinio, nella scelta dell'ente più adatto e nella gestione di un corretto rapporto tra quest'ultimo e il CdS. E' prevista anche la presenza di un tutor esterno che opera nell'ente convenzionato.

In conformità ai loro orientamenti, gli studenti possono suggerire la stipula di accordi con enti che non sono ancora inclusi nella rete di contatti del Corso e la cui rispondenza ai criteri previsti dagli accordi-quadro verrà verificata di volta in volta. Sulla base del confronto del Cds con le parti interessate e della raccolta delle opinioni degli studenti, dal 2017 le ore destinate al tirocinio diretto sono state portate a 140 su 150. Con la riscrittura dell'ordinamento del Cds, poi, a partire dall'A.A. 2019/2020, questo monte-ore è stato portato a 275 ore complessive con 225 ore in presenza, avendo il Cds individuato nel tirocinio un'attività strategica per il potenziamento delle competenze professionali della figura dell'educatore.

Dal 2021/22 il CdS mette a disposizione dei/le tirocinanti una struttura di supporto interamente dedicata e costituita da formatori esperti selezionati tramite bando pubblico. La struttura organizza seminari formativi specifici per studenti e studentesse del secondo anno coinvolti o in procinto di essere coinvolti nei tirocini e gestisce il database degli Enti convenzionati per un efficace orientamento nella scelta del tirocinio e un accompagnamento al lavoro.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)

Descrizione link: Sito web del CdS - Tirocinio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757024/tirocinio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee Guida tirocinio



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Borse Erasmus assegnate e graduatorie per il 2023-24

Fra le 'mission' del nostro Ateneo c'è quella di sviluppare e promuovere scambi culturali e collaborazioni internazionali. In particolare, relativamente alla mobilità internazionale degli studenti, è l'ufficio Relazioni Internazionali ad occuparsi complessivamente dei progetti.

La Scuola di Scienze della formazione è coinvolta nel Progetto Erasmus - uno dei programmi ufficiali all'interno del più esteso programma europeo nel campo dell'apprendimento permanente chiamato LLP (Lifelong Learning Programme) - che permette agli studenti di trascorrere presso altre università europee (di uno dei Paesi partecipanti) un periodo di studio ufficialmente riconosciuto dal proprio Ateneo.

I responsabili Erasmus si occupano sia della selezione degli studenti sia della valutazione e approvazione degli accordi didattici all'interno del programma di scambio, secondo un calendario di attività di seguito riportato.

- Settembre/ottobre: presentazione del programma LLP/Erasmus agli studenti durante il giorno dedicato alle matricole;
- Settembre/ottobre: incontro con i docenti responsabili per la presentazione del programma Erasmus a studenti dei corsi di magistrale e triennale;
- Marzo: valutazione domande presentate dagli studenti e colloquio individuale al fine di valutare motivazioni e destinazioni adatte ai diversi profili/curricula;
- Aprile: pubblicazione graduatoria e incontri con gli studenti;
- Maggio: incontri con i docenti responsabili dei piani di studio e con i delegati Erasmus per la compilazione ed approvazione dei learning agreement degli studenti che frequenteranno il I semestre presso l'Università straniera;
- Novembre: incontri con i docenti responsabili dei piani di studio e con i delegati Erasmus per la compilazione ed approvazione dei learning agreement degli studenti che frequenteranno il II semestre presso l'università straniera.

Descrizione link: Sito web del CdS - Erasmus

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757024/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	Sofia University		28/11/2019	solo italiano
2	Bulgaria	University of Ruse		25/08/2022	solo italiano
3	Grecia	UNIVERSITY OF THESSALY		23/09/2022	solo italiano
4	Grecia	University of Ioannina		05/11/2019	solo italiano
5	Lussemburgo	Université du Luxembourg		20/04/2023	solo italiano
6	Macedonia	Goce Delcev University		18/11/2022	solo italiano
7	Polonia	Adam Mickiewicz University in Poznań		19/02/2014	solo italiano
8	Polonia	University of Warmia and Mazury in Olsztyn		05/10/2018	solo italiano
9	Romania	University of Bucharest		29/10/2019	solo italiano
10	Slovenia	University of Maribor		05/10/2023	solo italiano
11	Spagna	Universidad de Deusto, Bilbao		16/10/2017	solo italiano
12	Spagna	Universidad de Huelva		26/11/2013	solo italiano
13	Spagna	Universidad de Jaen		08/06/2021	solo italiano
14	Spagna	Universidad de Malaga		28/05/2022	solo italiano
15	Spagna	Universitat de Valencia		03/12/2020	solo italiano

26/05/2023

Ogni anno, solitamente a novembre, gli studenti e le studentesse incontrano i rappresentanti di una selezione degli Enti convenzionati per i tirocini e seguono un seminario di orientamento sui diversi ambiti del lavoro educativo e per un primo approccio al mercato del lavoro.

Il CdS partecipa inoltre al Career Day organizzato dall'Ateneo al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. In questo contesto il CdS propone, assieme a tutta l'area pedagogica del Distum, seminari e momenti di approfondimento sulle professioni educative, coinvolgendo professionalità esterne e portando anche le testimonianze dei laureati già affermatasi nel mondo del lavoro.

L'Ufficio tutor del CdS chiarisce agli studenti quali sono gli sbocchi occupazionali possibili per le figure professionali formate dal Corso (operatori socio-assistenziali e animatori per l'infanzia e la prima adolescenza, insegnanti di asili nido, tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale ma anche professionisti in grado di progettare, dirigere e gestire servizi socio-assistenziali ed educativi e servizi di formazione professionale).

L'attività di tirocinio e stage costituisce un primo incontro con il mondo del lavoro che può essere anche l'occasione per un rapporto professionale più duraturo. Nell'ambito delle iniziative di orientamento in itinere, studenti e laureandi possono incontrare ogni anno gli enti convenzionati durante le giornate di presentazione dei tirocini. Il Gruppo Tutor di Tirocinio gestisce e aggiorna un database degli Enti convenzionati per avvicinare studenti e studentesse al mondo del lavoro.

Un continuo confronto con la sede di Urbino dell'Ufficio provinciale per il lavoro consente al Corso di informare gli studenti su quelle opportunità lavorative presenti sul territorio che sono consone al loro profilo professionale. Infine, l'ufficio tutor aiuta gli studenti a valutare le esigenze congiunturali del mercato del lavoro e ad utilizzare le competenze acquisite per elaborare percorsi lavorativi autonomi e per perseguire percorsi anche diversi da quelli previsti dagli obiettivi formativi specifici (ad es., gestione delle risorse umane nelle aziende, counseling pedagogico e filosofico).

Descrizione link: Sito web del CdS - Orientamento

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757024/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura del database degli Enti convenzionati a cura del Gruppo Tutor Tirocinio

26/05/2023

Ogni anno le lezioni canoniche del Corso sono affiancate e integrate da seminari di ambito pedagogico ('I mercoledì dell'Università') e filosofico ('I mercoledì di Palazzo Albani'), organizzati in sinergia con i CdS di Pedagogia e di Scienze della formazione primaria, grazie ai quali gli studenti e le studentesse possono confrontarsi con docenti e studiosi anche esterni all'Ateneo, per un più proficuo confronto di conoscenze e prospettive metodologiche. Negli A.A. 2020/2021 e 2021/2022, segnati dalla pandemia, seminari, incontri e iniziative culturali rivolte agli studenti sono stati organizzati in modalità telematica.

Il Coordinamento delle rappresentanze studentesche della Scuola di scienze della formazione organizza inoltre seminari di approfondimento e incontri con docenti, esperti del settore e rappresentanti degli Enti convenzionati su tematiche inerenti le professioni educative.

Descrizione link: I Mercoledì all'Università - Percorsi formativi

Link inserito: https://tirociniosfp.uniurb.it/?page_id=904

Pdf inserito: [visualizza](#)



07/09/2023

Opinioni studenti Dati SisValDidat al 20 3 2023 (relative al 2021-22)

Alla data del 20/03/2023 le opinioni degli studenti relative all'AA 2021-22 sono state raccolte a partire da una base dati di 6279 questionari. I dati, relativi a 57 unità didattiche e a 42 insegnamenti afferenti a 19 Settori scientifico-disciplinari, sono positivi e in gran parte convergenti con quanto indicato l'anno precedente ma segnalano alcuni elementi di logoramento

D1

Risultato sostanzialmente analogo all'anno precedente e al Dipartimento, leggermente negativo su Ateneo. Deterioramento costante da 5 anni: l'indicatore è a rischio di andare sotto il 7.

D2

Risultato leggermente negativo rispetto all'anno precedente, su Dipartimento, su Ateneo. Deterioramento da 3 anni l'indicatore però è ancora stabilmente sopra il 7.

D3

Risultato lievemente negativo rispetto all'anno precedente, su Dipartimento e su Ateneo. Deterioramento da 3 anni: l'indicatore però è ancora stabilmente sopra il 7.

D4

Risultato positivo rispetto all'anno precedente, negativo su Dipartimento e Ateneo.

D5

Risultato sostanzialmente analogo rispetto all'anno precedente, lievemente negativo su Dipartimento e Ateneo. Deterioramento da 3 anni.

D6

Risultato lievemente negativo sull'anno precedente, su Dipartimento, su Ateneo.

D7

Risultato lievemente negativo rispetto all'anno precedente, su Dipartimento, su Ateneo. Deterioramento da 3 anni ma non significativo.

D8

Risultato lievemente negativo sull'anno precedente, su Dipartimento, su Ateneo.

D9

Risultato lievemente negativo rispetto all'anno precedente, su Dipartimento e su Ateneo.

D10

Risultato lievemente negativo rispetto all'anno precedente, su Dipartimento e su Ateneo. Deterioramento da 3 anni.

D11

Risultato lievemente negativo sull'anno precedente, su Dipartimento e su Ateneo. Deterioramento costante da 4 anni ma il dato è ancora soddisfacente.

D12

Risultato lievemente negativo sull'anno precedente, quando c'era stato un calo netto, positivo su Dipartimento, lievemente negativo su Ateneo.

D13

Risultato lievemente negativo sull'anno precedente, su Dipartimento, su Ateneo.

D14

Risultato lievemente negativo sull'anno precedente, Dipartimento e su Ateneo.

D15

Risultato lievemente negativo sull'anno precedente, su Dipartimento e su Ateneo.

D16

Risultato lievemente negativo sull'anno precedente, più marcato su Dipartimento e su Ateneo. Dato sotto il 7.

D17

Risultato positivo sull'anno precedente, lievemente negativo su Dipartimento e su Ateneo. Il dato è a rischio ma rimane sopra il 7.

D18

Risultato positivo sull'anno precedente, lievemente negativo su Dipartimento, negativo su Ateneo. Il dato si consolida sopra il 7.

D19

Risultato lievemente positivo sull'anno precedente, su Dipartimento, su Ateneo.

D20

Risultato uguale all'anno precedente, lievemente negativo su Dipartimento, più marcatamente negativo su Ateneo. Il dato è stabilmente sotto il 7.

D21

Risultato lievemente positivo rispetto all'anno precedente e su Dipartimento, lievemente negativo su Ateneo. Il dato tende a consolidarsi sopra il 7.

D22

Risultato lievemente negativo rispetto all'anno precedente, su Dipartimento, su Ateneo.

D23

Risultato lievemente negativo rispetto all'anno precedente, su Dipartimento e su Ateneo.

D24

Risultato lievemente negativo rispetto all'anno precedente, su Dipartimento e su Ateneo.

SINTESI DEI RISULTATI E ANALISI

Media complessiva 2021-22 del CdS = 7,45: - 0,1 sul 2020/21 [7,55: + 0,02 sul 2019/2020 (7,53), + 0,04 sul 2018/2019 (7,51), - 0,14 sul 2017/2018 (7,69<7,94<7,8)].

Su Dipartimento (= 7,59<7,57<7,548): - 0,14

Su Ateneo (= 7,65<7,61<7,59): - 0,2

Risultato lievemente negativo rispetto all'anno precedente, rispetto a Dipartimento e Ateneo.

Le opinioni degli studenti confermano nel 2020/21 la percezione positiva del CdS, con percentuali di soddisfazione tra l'80 e il 90%; la soddisfazione espressa nelle singole risposte è però in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

5 (<13) indicatori sono stabili o in crescita. Ben 19 (<11) indicatori mostrano invece un risultato inferiore a quello dell'anno precedente. Il decremento va da -0,04 (<-0,02<0,01) a -0,27 (<-1,71<0,95) e si mantiene in una media di -0,13 (<-0,5<0,29). Il decremento maggiore riguarda D20 (aule), D8 (attività integrative), D10 (reperibilità docente), D4 (modalità d'esame), ma tranne che per D20 si tratta di valori molto piccoli.

Criticità in sintesi

Sotto il 7

Si attesta sotto il 7 D20 (Segreteria studenti), che con 6,18 conferma il risultato dell'anno precedente, quando perdeva lo -0,81. Sotto il 7 anche D16 (Aule), con 6,64 (<-0,4<-1,34).

Poco sopra il 7

Preoccupa anche D1 (conoscenze iniziali), in calo costante. D21 (attività integrative) e D17 (sale studio) sebbene solo leggermente sopra il 7 sembrano in ripresa. Rispetto a quanto notato l'anno precedente migliorano anche D18 (biblioteche) e D19 (laboratori).

I risultati maggiormente negativi sono legati pertanto a fattori non dipendenti direttamente dal Cds.

Compete al CdS invece continuare a rafforzare i servizi erogati dagli Studenti-tutor (il già citato D21: 7,06<7,01<6,46), la cui valutazione continua comunque a migliorare di +0,05 sull'anno precedente (il servizio è stato potenziato l'anno scorso con l'incremento di uno Studente-tutor per la Scuola di Scienze della formazione).

Così come è necessario continuare a lavorare sulle conoscenze preliminari, D1: con 7,02 (<7,07) scende ancora di -0,05 rispetto al 7,07 (<7,26) dell'anno precedente.

Sembra invece rallentare il calo di D2 (carico di studio per insegnamento: 7,23<7,33<7,43) e D12 (carico di studio complessivo: 7,23<7,34<8,05).

Il Gruppo AQ dovrà concentrarsi prevalentemente su:

- D1 (Conoscenze preliminari): calo impercettibile ma deterioramento costante da 5 anni; l'indicatore è a rischio di andare sotto il 7.
- D16 (Aule: -0,4): stabilmente sotto il 7 dopo calo costante
- D20 (Segreteria studenti): stabilmente sotto il 7 dopo calo costante
- D21 (attività integrative e tutorato): in risalita ma da rafforzare

Riteniamo tuttavia che non sia sufficiente agire soltanto su questi singoli aspetti. L'insieme delle criticità e il loro andamento, ma soprattutto il logoramento della maggior parte degli indicatori, attestano una situazione di stress del CdS, in gran parte dovuta, ad avviso del Gruppo AQ/Riesame, al forte e costante incremento del numero degli studenti e delle studentesse in rapporto al personale docente in corso ormai da diversi anni. Questa situazione si riversa inevitabilmente sia sulla vita studentesca che sull'organizzazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo e dei docenti. Dopo attenta analisi dei dati e approfondita discussione, il Gruppo AQ ritiene necessario intervenire su questo aspetto. Non volendo introdurre il numero chiuso, il Gruppo AQ propone pertanto alla Scuola e al Dipartimento di sdoppiare gli insegnamenti del curriculum infanzia secondo l'ordine AL-MZ a partire dal primo anno della filiera e a decorrere dall'A.A. 2023/24.

Stato delle criticità individuate l'anno precedente:

D12 sotto controllo

D16 problema persistente

D20 problema persistente

D11 errore di trascrizione: il calo era di 0,08 e non di 0,8

Calo significativo:

- D12 (Carico di studio: 1,71): il CdS risponde alle linee guida del DISTUM relative al carico di studio, che individuano una corrispondenza tra CFU di ogni insegnamento e quantità di lavoro richiesto allo studente, compreso il numero di pagine assegnabili. Il Gruppo AQ vigilerà affinché questa proporzione venga rispettata dai docenti.
- D16 (Aule: -1,34): problema noto, reso ancor più complicato dall'emergenza Covid e destinato ad aggravarsi per l'incremento degli studenti e la cui soluzione comporta un coinvolgimento dell'Ateneo.
- D20 (Segreteria studenti: -0,81): problema noto che coinvolge tutti i CdS.
- D11 (Coerenza insegnamento: -0,8): il DISTUM raccomanda ai docenti di erogare programmi coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Il Gruppo AQ vigilerà affinché queste disposizioni siano rispettate.

Suggerimenti

Commento ai suggerimenti

Analisi e azioni

SU 10 classi di suggerimenti, solo per tre c'è stato un aumento della richiesta di intervento e dunque un peggioramento; le altre sette sono stabili o in miglioramento.

Pur con un lieve peggioramento dello 0,2 il dato sulle conoscenze di base è stabile, a conferma dell'efficacia delle azioni messe in atto dal Gruppo AQ (seminari intensivi di ambito storico-filosofico e pedagogico): il dato concorda con l'andamento di D1.

Rientrano quasi tutti gli scostamenti negativi segnalati l'anno scorso:

- riguardo alla richiesta di fornire in anticipo il materiale didattico, l'anno scorso in notevole crescita, il CdS registra un -2,4 che mostra come le procedure di compilazione delle schede degli insegnamenti, con l'indicazione dei testi di studio già a partire da giugno, e l'utilizzo della piattaforma Blended per fornire materiali didattici integrativi sta sortendo effetto.
- anche la richiesta di inserire prove d'esame intermedie, pur rimanendo alta al 35,11%, diminuisce di -1,68, probabilmente per via dell'inserimento da parte del Dipartimento di un terzo appello obbligatorio nella sessione d'esami estiva che ha portato l'offerta a 7 appelli obbligatori complessivi annui.

- Rimane alta al 37% e in costante aumento la richiesta di alleggerire il carico didattico + 2,05. Il Gruppo AQ si impegna a questo proposito a richiamare i docenti al rispetto del rapporto tra CFU e carico didattico stabilito dalla Scuola.

Le altre voci si attestano tra l'8% e il 16%. Apprezzato l'impegno del CdS a eliminare gli argomenti ripetuti e migliorare il coordinamento tra i diversi corsi e moduli.

Le voci con lo scostamento maggiore coincidono con i suggerimenti più rilevanti.

Anche in questa occasione non sono stati rilevati i motivi della non frequenza e ai frequentanti non sono stati chiesti i motivi di una possibile frequenza ridotta, dati che sarebbero stati utili avere a disposizione.

Opinioni studenti: analisi schede singoli insegnamenti

57 sono gli insegnamenti valutati nel 2020/21 (52<49<47<43<39). Solo 1 (1<3<7<8) non ha raggiunto il numero di schede di valutazione minimo (5); un altro insegnamento ha raggiunto invece il minimo ma non in tutte le domande. L'invito della Scuola ai docenti a somministrare personalmente i questionari agli studenti a circa 2/3 del corso, proprio al fine di incrementare il numero di schede di valutazione, dedicando a tal fine un'ora di lezione o una sua frazione, continua dunque a dare i suoi frutti.

La media del Corso relativa ai singoli insegnamenti è di 7,1 (7,1<7,39<7,5<7,88<7,89<7,80), uguale a quella dell'anno scorso, quando era però in calo per il quarto anno consecutivo. Persiste dunque un oggettivo deterioramento del dato, sebbene di pochi decimi di punto, del quale il Gruppo AQ dovrà tener conto.

Sono 25 (<22<24<17<20<31) gli insegnamenti sotto questa media; solo 1 (<2<0) è sotto la sufficienza.

Va tenuto conto che le aule, le sale studio e i servizi di segreteria – le cui valutazioni vengono ancora una volta inopportunosamente inserite, come altre voci non meno fuori contesto, nelle valutazioni dei singoli insegnamenti – abbassano in maniera considerevole queste medie. Per quanto è effettivamente di competenza dei docenti e del Dipartimento, anche quest'anno come i precedenti, le conoscenze preliminari e il carico di studio sembrano essere le ragioni principali dell'insoddisfazione relativa degli studenti. Ribadendo l'impegno del CdS nel rafforzamento delle conoscenze e competenze in ingresso attraverso seminari intensivi e tutoraggio - e avendolo anzi incrementato con l'introduzione di un corso base di lingua inglese -, per quanto riguarda la questione del carico didattico rimane possibile richiamare i docenti al rispetto del rapporto CFU/carico di studio, secondo le linee guida disposte dal Dipartimento.

Considerando le 24 domande poste, la media di risposta è 7,45 (<7,55<7,53): 12 voci sono sopra la media, 12 sotto (50%). D20 (segreteria studenti) e D16 (Aule) le voci che più di tutte abbassano la media, seguite da D1 (conoscenze iniziali), D17 (Sale studio), D21 (Studenti-tutor).

Monitoraggio opinioni tirocinanti

Dal 2016 il CdS ha istituito una procedura di monitoraggio dei tirocini basata anche sulla raccolta delle opinioni dei tirocinanti, oltre che degli enti (per i quali rinviamo a C3).

Al 5 settembre 2023 sono disponibili 147 questionari relativi all'AA 2022/23, di cui qui presentiamo l'analisi.

Per il 93,2 le esperienze svolte nel corso del tirocinio sono state sempre o spesso ben organizzate, solo qualche volta per il 6%, mai per lo 0,8%.

Le esperienze vissute sono state sempre o spesso pertinenti ai fini dell'esercizio della futura professione per il 96,5%, quasi sempre per il 2,3% e mai per l'1,2%.

Il tirocinio ha sempre o spesso consentito l'integrazione tra conoscenza teorica e attività pratica per l'88,9%, qualche volta per il 9,3%, mai per l'1,8%.

Le spiegazioni del tutor sono state sempre o spesso chiare per il l'88,6%, qualche volta per l'9,7%, mai per l'1,7%.

Per l'88% il tutor ha sempre o spesso coinvolto attivamente gli studenti, qualche volta per il 6,1%, mai per il 5,9%.

Il tutor era sempre o spesso disponibile in caso di domande o problemi per l'89,8%, qualche volta per il 7,3%, mai per il

2,9%.

La metodologia del tirocinio è stata giudicata sempre o spesso efficace dal 91,4%), qualche volta dal 6,2%, mai dal 2,4%. Il clima in cui si è svolto il tirocinio è stato sempre o spesso piacevole per 97,2%, qualche volta per l'1,2%, mai per l'1,6%. Le percentuali di soddisfazione sono molte alte, tra l'88 e il 97%, stabili rispetto agli anni precedenti, a dimostrazione del buon funzionamento del tirocinio nel giudizio degli studenti.

Descrizione link: Sistema di monitoraggio Sisvaldidat

Link inserito: [Dati Sisvaldidat](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2023 opinioni studenti 2021-22 SisValDidat elaborazione dati. Aggiornare opinioni tirocinanti a settembre 2022



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Dati Almalaurea ad aprile 2023.

07/09/2023

Laureati frequentanti all'84,4%, con un dato che ripristina i livelli precedenti alla pandemia (che ha inciso in maniera particolare su un CdS popolato da una maggioranza di fuorisede) e cancella il calo di oltre 10 punti registrato l'anno scorso (67,9%); dato 10 punti superiore rispetto all'area (74,9%).

Crescono ancora i laureati frequentanti che giudicano eccessivo il carico didattico 11,9 (<8,6); l'anno scorso era stata superata per la prima volta la media d'Ateneo mentre quest'anno viene raddoppiata la media d'area (6,2). In un quadriennio questo dato si è logorato di quasi 10 punti. Nel Consiglio di Scuola del 28 6 2023 si è discusso di questo peggioramento, che già si evinceva dalle rilevazioni SisValDidat, con un invito a una riflessione approfondita sul rapporto tra CFU e libri di testo (manuali, monografie, articoli) o altro materiale.

Aumentano nuovamente invece di circa 9 punti, portandosi al 25,3%, i laureati che lamentano una organizzazione insoddisfacente degli esami, con una performance di 16 punti peggiore a quella d'area. E' possibile tuttavia che questo dato sia condizionato dal giudizio negativo sulle aule, vista la corrispondenza pressoché perfetta delle due percentuali.

I rapporti dei laureati con i docenti calano di 2 punti al 90,4 (<92,6%) ma rimangono molto positivi; dato lievemente inferiore alla media Centro (94,5%).

La soddisfazione dei laureati per il corso di laurea è sempre altissima al 94,1% (<96,3%) ma ancora in diminuzione di quasi il 2% sull'anno precedente con quasi 6 punti persi in 3 anni: il dato è 3 punti inferiore alla media d'area.

Sostanzialmente stabile al 74,8% la valutazione positiva delle aule, che due anni fa era calata drasticamente ma adesso ha recuperato la tendenza storica; si tratta comunque di una percentuale assai inferiore alle medie abituali di gradimento del Cds e inferiore di 10 punti alla media d'area, a riprova della persistenza di un problema di spazi adeguati nel contesto di elevato numero delle iscrizioni (le aule sono del resto utilizzate dal 94%, dato analogo a quello d'area). Data la coincidenza numerica, è possibile che questo dato si sia riflesso sulle valutazioni negative relative all'organizzazione degli esami.

Migliora di 6 punti e si porta a 46,3 (<40>31,5) il giudizio sulle postazioni informatiche, che riduce il gap con le medie d'area portandolo (da 20 a 15 punti). Le postazioni vengono utilizzate però solo dal 40% (<61,7<68,9<71,4) contro il 65,8% d'area, probabilmente perché il loro numero è comunque insufficiente. Si tratta di un problema strutturale che più volte è stato segnalato e che cresce con l'aumento delle iscrizioni. La percentuale è inoltre per la prima volta inferiore

anche a quella d'Ateneo.

Cresce all'80,5% l'apprezzamento dei laureati/e verso le attrezzature per laboratori e attività pratiche, superando le medie storiche. Il dato è però inferiore 3 punti circa inferiore a quello d'area: si tratta di un altro settore nel quale sarebbe necessario intervenire, come già segnalato, tanto più in un contesto di numeri crescenti (la percentuale d'utilizzo è del resto all'80%, decisamente superiore al 72% d'area).

Migliora la valutazione del sistema bibliotecario, che rientra al 94% nella serie storica. Il dato è di poco inferiore alla media d'area (96%). Sostanzialmente analoga al contesto d'area anche la fruizione, al 74,1%.

Dopo due anni di logoramento, risale di oltre 7 punti e si porta a 75,6%, recuperando la media storica, la percentuale di laureati che si reinscriverebbero al CdS, mentre diminuiscono le altre opzioni. Il dato rimane inferiore alla media d'area, all'82,5, ma il gap diminuisce.

In sintesi, la maggior parte degli indicatori che l'anno scorso mostravano un logoramento sono in decisa ripresa. Ripristinati i livelli normali di frequenza. E' stabile la soddisfazione generale ma recupera e torna normale il numero di chi si reinscriverebbe al CdS. Anche i giudizi su postazioni informatiche, dotazioni e biblioteche migliorano. Negativi invece i dati relativi alle aule, che si riflettono anche nel giudizio sull'organizzazione degli esami. Sempre elevato il numero di chi vorrebbe diminuire il carico didattico.

Lo sdoppiamento del curriculum infanzia, divenuto indispensabile in un contesto di iscrizioni sempre molto alte, dovrebbe consentire di alleggerire la pressione sulle aule e di affrontare le problematiche emerse. La competitività del CdS, è comunque confermata dal posizionamento al 3° posto nazionale, a soli 0,5 punti dal 1°, nella classifica Censis 2023 relativa alla didattica.

Descrizione link: Dati Almalaurea aprile 2023 su opinioni laureati 2022

Link inserito: [Dati Alma Laurea](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SUA B7 2022 opinioni laureati Almalaurea e elaborazione dati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il Corso di studi triennale in Scienze dell'educazione è giunto nell'A.A. 2022/23 al dodicesimo anno di attivazione. 07/09/2023

Dati di ingresso e Indicatori relativi all'attrattività del Cds:

Ingresso

Nella serie 2016-2022 il Cds ha visto rispetto all'Indicatore iC00a un aumento costante e da ultimo una stabilizzazione degli avvisi di carriera (131>189>185>289>331>356>330) e, con riferimento all'Indicatore iC00b, degli immatricolati puri (99>155>139>220>263>279>252); sono incrementi che negli anni hanno portato gli iscritti, Indicatore iC00d, da 468>530>545>659>790>895>936 e gli iscritti regolari, Indicatore iC00e, da 351>413>422>552>680>791>775. Tutti questi primi indicatori, anche dopo l'assestamento, sono superiori a quelli dei competitori di area geografica e nazionali.

Attrattività

E' in stabilizzazione dopo costante crescita il dato degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, Indicatore iC03, che vedono un incremento e un assestamento 41,2>40,7>44,9>44,3>48,9>51>50,2% al 2021, con un dato che è più del doppio della media regionale (19,6%) e quasi il triplo di quella nazionale (16%).

L'indicatore iC12 relativo agli iscritti con precedente titolo all'estero, e dunque all'attrattività di studenti stranieri, che negli anni precedenti aveva avuto una notevole crescita superando le medie nazionali e d'area ma era crollata di 12 punti a causa della pandemia (pur rimanendo analogo a quello dei competitori) ha avuto una nuova impennata che lo porta al 5,3>16,2>20,8>21,1>8,4>33,2%, il triplo dei competitori d'area e il quadruplo dei competitori nazionali.

Commento alla sezione. I dati di ingresso e attrattività sono aumentati costantemente negli anni precedenti e nel 2021-2022 si sono assestati. Rispetto all'area geografica (nella quale un Ateneo medio-piccolo come Urbino si confronta con Atenei medio-grandi e con realtà delle dimensioni di Roma) e rispetto a quella nazionale (e dunque ad Atenei come Bologna e altri), il Cds conferma il proprio vantaggio complessivo relativamente all'attrattività, confermandosi al di sopra della media in entrambi i casi: se nel 2013 i numeri si attestavano ancora grossomodo alla metà della media regionale e a meno della metà di quella nazionale, dal 2015 sono risaliti sino a due terzi e nel 2018 si erano portati rispettivamente al 69% della media geografica e il 63% della media nazionale; dal 2019 c'è stato un balzo in avanti che ha portato Urbino a superare la concorrenza in percentuale e anche in termini assoluti. nettamente superiore è anche la performance del Cds per l'attrattività degli studenti fuori sede: si tratta in questo caso di un dato storicamente consolidato ma nel 2020-2021 gli studenti provenienti da fuori regione sono stati la maggioranza e continuano ad esserlo, seppure di poco, anche nel 2021-2022. Crescono notevolmente i laureati entro la durata normale del corso e quelli totali, che l'anno precedente erano calati bruscamente per via della pandemia. Anche il rallentamento delle iscrizioni degli studenti stranieri dovuto alla pandemia è stato superato.

Dati di percorso con Indicatori Didattica/Regolarità negli studi e Indicatori di internazionalizzazione:

Regolarità

Per iC01, studenti con almeno 40 cfu conseguiti nell'anno solare, prosegue il calo registrato l'anno scorso 72,1>68,8>72,0>69,9>66,2>63,7%. Il dato è comunque superiore a quelli d'area (52%) e nazionale (55,6%) e va notato come anche presso i competitori si dia comunque un andamento decrescente. Il medesimo moderato calo è registrato dall'Indicatore iC13, la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, con un 70,7>66,4>67>67,9>65,7>61,4>59,6% che va sotto la media storica ma rimane superiore al dato d'area (56%) e nazionale (58%); anche in questo caso medesima tendenza al ribasso è registrata tra i competitori.

Per quanto riguarda la prosecuzione delle carriere dopo il I anno, iC14, l'andamento è 72,3>73,4>77,7>70,3>72%, con una risalita dopo il calo vistoso dell'anno precedente e comunque con una certa stabilità rispetto all'andamento

storico. Questi dati sono analoghi o superiori a quelli dei competitori nazionali e d'area. Anche per le prosecuzioni al II anno con almeno 20 CFU iC15 (=iC15BIS) l'andamento 70,3>71,2>73,6>68,1>66,7% è ancora in calo ma comunque superiore ai competitori d'area (61%) e nazionali (65%). Gli studenti che passano al II anno con almeno 40 CFU iC16 (=iC16BIS) che l'anno precedente erano diminuiti di più di 8 punti risalgono di 3 punti arrivando al 58,6>61,3>62,6>60,9>52,3>55,2%, superiori di 10 punti alla media d'area e nazionale, per le quali l'andamento decrescente invece persiste.

Il dato più preoccupante è quello della percentuale di abbandoni dopo il I anno iC24: il dato è in salita al 23>37>26,2>27,6>28,4>33,8% e diventa leggermente superiore e dunque peggiore di quello dei competitori d'area (32,2%) e nazionali (29%). E' opportuno proseguire il monitoraggio ed eventualmente una rimodulazione dell'orientamento in itinere e del tutoraggio per abbassare ulteriormente questa percentuale.

Internazionalizzazione

I CFU conseguiti all'estero iC10 dopo un crollo per via della pandemia risalgono al 4,7>10,6>5,6>0,8>4,7%. Dato nella media storica e uguale a quello dei competitori d'area e nazionali, presso i quali si verifica il medesimo andamento. Si tratta comunque di percentuali basse, così che il problema della internazionalizzazione (Erasmus) persiste. Crolla invece la performance di mobilità per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, misurata dall'Indicatore iC11 che probabilmente risente degli anni pandemici: 0>1,6>6,7>3>4,4>6,3>1,7%, dato che comunque è analogo alla media regionale e nazionale.

Commento alla sezione. La regolarità delle carriere nel CdS è leggermente peggiorata in alcuni indicatori (soprattutto gli abbandoni) ma è migliorata in altri (laureabilità).

Rispetto all'area geografica e al contesto nazionale la performance del CdS è comunque quasi sempre superiore.

Gli indicatori di internazionalizzazione sono uguali rispetto al contesto macroregionale e nazionale. Il dato iC10 migliora ma iC11, relativo ai laureati, peggiora, probabilmente perché ricadono su questi laureati le difficoltà di spostamento del periodo pandemico.

Dati di uscita:

iC02, indicatore dei laureati nella durata normale del corso ha visto un'impennata:

53,5>58,4>69,2>58,9>68,4>58,9>75,2%; i laureati superano la media storica e sono 10 punti sopra i competitori d'area e nazionali. Gli iscritti laureati entro un anno fuori corso Indicatore iC17 sono invece in calo al 65,5>52>63,1>64,3>63,9>57,6%, dato comunque nettamente superiore a quello d'area e nazionale.

L'indicatore iC00g relativo ai laureati in corso in valori assoluti quasi raddoppia: 38>59>74>66>91>63>115 superando decisamente i competitori d'area e nazionali. Anche l'indicatore iC00h relativo ai laureati totali cresce e sfonda la media storica: 71>101>107>112>133>107>153 (superiore ai competitori d'area, 138, inferiore rispetto a quelli nazionali, 1).

La percentuale di immatricolati che si laureano in corso iC22 è invece in costante calo 51>53,5>44,6>41,4%, in contraddizione con il già citato dato complessivo iC02 relativo ai laureati e comunque superiore ai competitori d'area (31) e nazionali (37). Sostanzialmente stabile la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS iC25:

94>99>97>93,7>93,1%, dato inferiore a due anni fa ma sostanzialmente allineato alla media storica di macroregione e nazionale (96%).

Commento: le discrepanze tra iC22 e iC02 sembrano attestare una maggiore lentezza delle carriere delle ultime tornate di immatricolazione.

Commento generale:

In sintesi, l'analisi degli indicatori principali conferma la competitività del Cds sia su scala macroregionale che su scala nazionale per quanto riguarda ingresso, percorso e uscita: i numeri relativi alle iscrizioni si stanno stabilizzando su livelli molto alti dopo la crescita costante degli ultimi quattro anni, la regolarità va normalizzandosi dopo la pandemia e i laureati in corso e complessivi aumentano. Qualche preoccupazione destano gli abbandoni dopo il primo anno.

Va ricordato che secondo le classifiche pubblicate nell'estate 2023, dopo 4 anno di fila al 4° posto nazionale, il Cds si attesta 3° posto secondo la classifica Censis per la qualità della didattica, a soli 0,5 punti dal primo.

Priorità: monitorare gli abbandoni; incrementare l'Erasmus.

Descrizione link: Indicatori SMA a 1 7 2023

Link inserito: [Dati SMA al 01/07/2023](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indicatori SMA secondo dati SUA 2022-23 al 1 07 2023



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Secondo Almalaurea (dati forniti ad aprile 2023 su indagine 2022: laureati 2021 a un anno), il dato relativo all'occupazione a un anno dalla laurea è in risalita di 10 punti dopo un netto calo misurato l'anno scorso e si attesta ora al 44,4% (34,8<47,6<50). Il dato è superiore alla media d'Ateneo (38,2%) ed è ora inferiore di un solo punto a quello d'area (45,3%). La discrepanza segnalata tra i dati negativi relativi ai laureati/e del CdS e la forte domanda di forza-lavoro nel settore educativo da parte degli enti territoriali si è attenuata ma permane la necessità di un'indagine più approfondita. I laureati/e iscritti a una magistrale sono il 66,7% (60,9<47,6<46,2), in ulteriore deciso aumento dovuto anche al varo del CdS in Pedagogia (il 77,8% prosegue nella filiera). Il dato è ora quasi analogo a quello della media d'Ateneo (68,3%) ed è 6 punti superiore alle medie d'area.

Il dato relativo ai laureati/e impegnati in formazione che non lavorano né cercano è del 31,9% (<27: dato non presente nella rilevazione Almalaurea fornita dall'Ateneo).

I laureati/e occupati che dichiarano di utilizzare le competenze acquisite con la laurea sono il 70% (<75<71,4<53,8), dato in diminuzione e inferiore a quello d'Ateneo (78) ma superiore alla media d'area (60,4).

La retribuzione mensile netta media è indicata in 1020 euro (<830<840<754), in costante aumento, sostanzialmente analoga a quella d'Ateneo (1050) e superiore a quella d'area (944).

La soddisfazione per il lavoro, su una scala da 1 a 10, è stabile all'8 (<8,2<8,3<8), leggermente superiore alle medie d'Ateneo (7,7) e analoga alla media d'area (8,1).

In sintesi, rispetto all'occupabilità dei laureati/e il Cds ha una performance superiore alla media d'Ateneo e anche un maggiore tasso di avviamento a un lavoro soddisfacente (si tratta di una laurea triennale che offre possibilità lavorative immediate), anche se risulta inferiore l'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite. I dati sono in linea o superiori rispetto a quelli dei competitori d'area.

Come sottolineato già negli anni precedenti, rimane utile coinvolgere le parti interessate in una discussione sulla questione retributiva e sulla valorizzazione della figura professionale dell'educatore a partire da una reale applicazione delle sue conoscenze specifiche.

Descrizione link: Dati Almalaurea aprile 2023 indagine 2022 su laureati 2021 a 1 anno

Link inserito: [Dati Alma Laurea](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SUA C2 2023 condizione laureati Almalaurea e elaborazione dati



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Al 5 settembre 2023 sono disponibili 147 questionari cartacei restituiti dagli enti di tirocinio.

07/09/2023

1 - L'88,3% dei tirocinanti ha sempre o spesso saputo organizzare metodologicamente le diverse esperienze proposte a fronte di un 11,7% circa che ha avuto più difficoltà;

2 - Il 92% dei tirocinanti ha sempre o spesso mostrato competenze pertinenti ai fini dell'esercizio della futura professione a fronte di un 8% circa che ha avuto più difficoltà;

3 - Il 93,3% ha sempre o spesso saputo integrare le proprie conoscenze con l'attività pratica proposta di volta in volta ma il 6,7% ha incontrato qualche volta ostacoli;

4 – L'88,9% ha posto sempre o spesso domande pertinenti ai fini del tirocinio e della risoluzione delle situazioni contro un 11,1% di tirocinanti meno aperti al confronto;

5 - Il 91,4% si è sempre o spesso mostrato proattivo verso le esperienze proposte e in grado di risolvere problemi emergenti contro l'8,3% di tirocinanti più passivi;

6 - Il 97% ha infine saputo sempre o spesso creare un buon clima.

Le variazioni rispetto all'anno scorso sono nell'ordine dei decimali. Si conferma il generale apprezzamento.

Il Gruppo AQ ha messo a regime un processo di incontri di consultazione periodici con le Parti Interessate, ovvero con il gruppo dei rappresentanti degli enti convenzionati con il CdS, dei quali alleghiamo il repertorio completo (vedi allegato).

Descrizione link: Sito web CdS - Tirocinio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757024/tirocinio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali incontri con parti interessate 2016-2022